

Riunione di chiusura dei Giochi 2009 – 2010

Appunti

A partire da un resoconto delle attività svolte durante l'a.s. dal centro "matematita" e rivolte alla scuola primaria, sono state presentate alcune proposte per il prossimo anno scolastico:

1. Il corso di aggiornamento promosso dall'USR dal titolo "Laboratorio in classe: tra forme e numeri", pur scontando grosse difficoltà organizzative legate ai grandi numeri coinvolti, ha messo in moto la creatività di molti, suscitando notevole interesse tra i docenti che si sono cimentati nella costruzione di un percorso laboratoriale su un nucleo matematico specifico e che entro fine settembre condivideranno in rete le loro relazioni. Da questo lavoro si è aperta la possibilità di costituire dei gruppi di lavoro in cui chi abbia già provato esperienze di insegnamento laboratoriale, o attraverso il suddetto corso o attraverso i giochi *online*, si ponga come formatore affiancando i ricercatori del Centro.
2. Per l'a.s. 2010 - 2011 i Giochi *online* verranno sospesi in quanto già sul sito Quadernoaquadretti è ormai possibile reperire parecchio materiale relativo agli anni passati e a tale materiale si può accedere anche tramite parole chiave. Sul sito infatti è presente un file scaricabile a partire dal quale si può effettuare una ricerca per **ambito** (geometria, probabilità...), per **tema** (area, moltiplicazione...), per **anno** (2002...), per **classe** a partire dalla quale i giochi possono essere usati e successivamente si possono visualizzare/ scaricare i testi che interessano da proporre eventualmente in classe.

Si discute quindi delle difficoltà che più spesso si incontrano nel proporre l'esperienza dei giochi in classe:

1. il lavoro di gruppo risulta all'inizio ancora faticoso e bisogna curare che non degeneri e fare in modo che ogni ragazzino possa trovare il proprio posto e dare il proprio contributo.
2. è sempre necessario lavorare sull'uso del linguaggio sia per quanto riguarda la comprensione del testo sia per quanto riguarda la produzione scritta e orale.
3. i ragazzi tendono a evitare la fatica: quando intuiscono che il problema è alla loro portata anche se non sanno immediatamente come fare accettano la sfida e non mollano; se invece (e questo succede per alcuni) non sanno da che punto partire si arrendono e non hanno voglia di fare alcuno sforzo.